Associazione **Buen Vivir** presenta



venerdì 27 settembre ore 19.30 sabato 28 e domenica 29 settembre dalle 9.00 alle 18.00

iscrizioni entro 23 settembre quota di iscrizione 70 € non soci | 55 € soci numero massimo di partecipanti: 18 Bruno 347 5542885 | info@buen-vivir.org





In seguito all'uso dell'agricoltura convenzionale, sia a livello aziendale che privato, il suolo dei nostri terreni sta diventando sempre più povero. Per svolgere questa attività incessante, dove l'impiego di prodotti chimici è visto come la via migliore per produrre di più, l'uomo in realtà spende più energie di quante ne produce, a scapito della vitalità dei cibi, di tutte le forme di vita presenti nel terreno, dell'acqua che tutti beviamo e dell'ecosistema. Il Veneto è una regione a rischio di desertificazione anche per questi motivi. In risposta a tali considerazioni nascono alternative che capovolgono il paradigma uomo-natura comunemente conosciuto. Una delle più avanzate, affidabili e biologicamente corrette è l'agricoltura sinergica.

L'orto sinergico rompe completamente l'idea di orto come micro-fabbrica di ortaggi lineare, schematica e faticosa e la trasforma in un organismo vivente in cui la priorità non è più data alla produzione ma alla fertilità della Terra (la produzione non è più l'obiettivo, ma una consequenza della vitalità del terreno). Questo non solo permette alte rese di ortaggi in valore nutritivo e in peso, ma risulta estremamente piacevole a chi lo attraversa generando stati d'animo positivi e terapeutici. Molta attenzione è data infatti alla forma delle aiuole, ai colori, alle farfalle e alle api, alle siepi, e soprattutto ai fiori. È un'agricoltura che richiede un minimo sforzo umano, ma grazie alla fertilità che è in grado di creare ci dona in cambio cibo, salute, profumi e tanta bellezza. Il sistema orto sarà quindi un ambiente complesso per l'alta varietà di specie animali e vegetali che interagiscono in maniera sinergica. Attraverso questo metodo di coltivazione viene restituito alla terra, in termini energetici, più di quanto si prende, promuovendo i meccanismi di auto-fertilità del suolo, attraverso varie e semplici pratiche che ognuno di noi nel suo piccolo può fare, come la pacciamatura, le consociazioni, i macerati e tanto altro. È un'agricoltura creata per l'autoconsumo, si slega dalle ottiche del mercato, e ogni lavoro è svolto manualmente senza bisogno di alcun macchinario, evitando così la dipendenza dal petrolio.

Programma del corso

Venerdi sera 19.30-22.00

Presentazioni e condivisione di esperienze e prospettive.

Digressione sulla situazione attuale, sulle direttive europee, sul suolo italiano e veneto, sulla perdita di fertilità del suolo. Analisi dell'orto tradizionale e panoramica sulle alternative come l'agricoltura

biologica, biodinamica e sinergica. Approfondimento dell'orto sinergico: pregi e problematiche, a partire da fotografie di orti già fatti.

Sabato mattina 9.00-13.00

Caffé di benvenuto

delle relazioni lunari e del rapporto uomo- irrigazione, dei sostegni permanenti. vegetale.

Coffe-break

Osservazione del luogo adibito all'orto da Caffé di benvenuto coltivazione in base alle conoscenze passaggi con la paglia. apprese.

pausa pranzo: è previsto un ristoro compreso nella quota di iscrizione al corso

GIOVANI

COMUNE DI CASSOLA

Sabato pomeriggio 14.30-18.00

Inizio lavori nell'orto: realizzazione delle Illustrazione del calendario delle semine, aiuole, dei passaggi e dell'impianto di

Domenica mattina 9.00-13.00

realizzare: impressioni, punti critici e Lavoro nell'orto: fissaggio dei sostegni stesura a gruppi di un progetto grafico di permanenti: copertura delle aiuole e dei

pausa pranzo: come sabato

Domenica pomeriggio 14.30- 17.30/18.00 Piantumazione delle piantine e collaudo impianto di irrigazione.

Relatore Federico Ceccato: Laureato in Pedagogia a Bologna, sperimenta e studia l'agricoltura sinergica in proprio in zona Rosà-Cartigliano da tre anni, integrando il metodo sinergico con lo studio dell'agricoltura biodinamica.

vantaggi rispetto all'orto tradizionale: non necessita di vangatura o aratura tutti gli anni, non servono concinii; non si perdono decine di ore a togliere l'erba grazie alla pacciamatura permanente; con l'utilizzo dei fiori che attirano gli insetti utili i pesticidi diventano non servono concimi; non si perde più tempo per irrigare con canne o innaffiatoi perché pacciamatura permanente; grazie ai sostegni permanenti i rampicanti non necessitano di l'irrigazione è ramificata e automatica; bambù da cambiare tutti gli anni; appiamo più tempo da dedicare ad aitro; il portafoglio non risente di spese, eccetto quelle poche iniziali, la nostra schiena è sforzata al minimo; abbiamo più tempo da dedicare ad altro, non servono diserbanti nei passaggi. in collaborazione con **PROGETTO**

Cosa portare? buon umore, carta e penna, vestiti comodi o da lavoro!

e con il sosteano di

NUTRIRE SIGNIFICA EDUCARE G.A.S.CANOVA